

Attore-autore-regista-cantastorie: Teatrista

L'avventura artistica di Carlo Barbera comincia nel 1977; ancora tredicenne, gli viene regalata una chitarra dallo zio e si mette a strimpellarla.

Da questo momento in poi la sua vita inizierà a cambiare, in quanto sentirà già dentro di sé lo stimolo per, non soltanto cantare, ma subito iniziare a comporre canzoni, pur senza conoscere la musica.

Infatti Carlo, come molti cantastorie, suona perfettamente ad orecchio. È proprio allora che parte una escalation che lo porterà a creare diversi gruppi musicali, sia rock che popolari.

Nel 1985 diventa conduttore radiofonico e si cimenta anche nel giornalismo, ma presto lo abbandonerà, non sentendosi adatto a quel tipo di lavoro.

Nel 1986 incontra il teatro dialettale e da quel giorno la sua vita prende una piega tutta nuova.

Nel 1992 fonda La Bottega degli Attori e comincia scrivere commedie, che rappresenterà in giro per la Sicilia.

Da questa data l'attività di Carlo è regolare, quasi un lavoro nuovo l'anno, scritto di proprio pugno, e uno di autore diverso. Ciò lo porterà ad accumulare una grande esperienza nel campo del teatro, dialettale, ma anche in lingua.

Il suo teatro cerca di coniugare l'impegno culturale, la ricerca storia, con una esilarante comicità, che inchioda il pubblico, ma non si sminuisce nella comunicazione di importanti messaggi sociali.

Collabora con diversi gruppi, si occupa di televisione e ultimamente anche di cinema.

Ha girato infatti il suo primo film come attore e regista, dal titolo "Il Ritorno" e ha girato diversi cortometraggi.

Tiene laboratori teatrali nelle scuole o anche come corsi liberi, che organizza con la sua compagnia. Nel 2003 riprende in mano la chitarra, che per la verità non aveva mai abbandonato, ma la frenetica attività teatrale non gli dava spazio per altro. Comincia così ad avvicinarsi al mondo dei cantastorie, e si mette scrivere dapprima satire, che poi diventeranno vere e proprie ballate.

Oggi, dunque, oltre a essere attore e regista delle opere che rappresenta, Carlo Barbera porta avanti il progetto *Teatro canzone*, dove il cantastorie diventa narratore della vita di tutti i giorni, diviso fra canto e recitazione, per correre verso la riscoperta di una identità culturale che va perdendosi. Il cantastorie Carlo Barbera mette a confronto il mondo di oggi e quello di una volta, ora con l'ironia ora col dramma, ma sempre con l'efficacia di una capacità narrativa che forse solo la gente del sud possiede. *Povira genti nui* è il titolo del suo spettacolo, dove l'uomo viene visto nella sua essenza attuale, sempre più lontana dalla sua natura, pronto a farsi convincere da una macchina pubblicitaria che tende a scompaginare la propria cultura, le proprie radici, in favore di una globalizzazione sempre più invadente e più martellante.

Attore presso:

Compagnia Liberi Attori Siciliani

La Bottega degli Attori

Compagnia Stabile di Messina

Gruppo Argento

Compagnia gli amici del teatro

Parco letterario Quasimodo

Associazione Pagnocco

Associazione I Marinoti

Associazione Laboratorio di cinema

Altri gruppi e formazioni

Ha preso parte a vario titolo alla produzione di circa 70 spettacoli diversi, con circa 600 rappresentazioni

Giornalista: La Sicilia La Gazzetta Ionica Centonove

Conduttore di trasmissioni radio televisive presso emittenti locali

Insegnante in scuole pubbliche e private di Dizione, Fonetica e Recitazione

Autore di commedie rappresentate in tutta Italia

Attore cinematografico: ha partecipato al film *Il tesoro della montagna* come attore protagonista

Documentari per RAI International, dove ha interpretato la parte di S. Quasimodo

Rappresenta spettacoli di propria produzione presso le scuole di tutti i gradi